

sezione 1:localizzazione/identificazione dell'aggregato o dell'edificio singolo e degli esiti di agibilità

comune/frazione

*allegare mappa catastale con aggregato edilizio o edificio singolo e suo contesto
allegare, se possibile, copia schede AEDES*

identificativo edificio singolo non inserito in aggregato	ID aggregato D.P.C.	identificativi catastali			indirizzo	situazione post-sisma			acquisto/ricostruzione in altro sedime	categoria intervento (2)
		foglio catastale	particella catastale	sub catastale		esito agibilità (1)	crollo parziale	crollo totale	demolizioni effettuate (SI/NO)	
-	-	-	-	-						

identificativo edificio singolo non inserito in aggregato	ID aggregato D.P.C.	identificativi catastali			indirizzo	situazione post-sisma			acquisto/ricostruzione in altro sedime	categoria intervento (2)
		foglio catastale	particella catastale	sub catastale		esito agibilità (1)	crollo parziale	crollo totale	demolizioni effettuate (SI/NO)	
-	-	-	-	-						

... inserire altre righe

(1) esiti di agibilità

*Coerenza con
l'aggregato
presentato
nell'avviso
(SI/NO)*

Agibile

Edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte ma agibile con provvedimenti di pronto intervento)

Edificio parzialmente inagibile

Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento

Inagibile

(2) vedi le categorie elencate in sezione 3

sezione 2b: elementi di pregio

allegare planimetrie con individuazione dei subalterni

...inserire altre righe

Superficie lorda (4) coperta totale SLCT	
Superficie lorda (4) coperta richiedenti SLCR	0
Rapporto SLCR/SLCT (%)	#DIV/0!

(3) Regime d'uso pre-sisma

- | | |
|----|-----------------------|
| Ap | abitazione principale |
| As | abitazione secondaria |
| B | produttivo |
| C | commercio |

D
E
F
G
H

(4) La superficie lorda coperta di una unità immobiliare è data dalla somma della superficie calpestata.

(5) specificare l'effettiva consistenza di finiture e degli impianti vedi Decreto n.1/2014 USRC

Elementi lineari di pregio	Faccia vista e intonaci storici	Volte	Solai
Conservazione e restauro di cornici, modanature, cantonali, imbotti, cornicioni in pietra, laterizio, gesso o legno, paraste, marcapiani e portali o altri elementi in pietra in facciata.	Conservazione e restauro delle finiture esterne originali del paramento murario, con intonaci storici o lapidee a faccia vista, oppure interventi che riconducono le facciate alle caratteristiche materiche, morfologiche e cromatiche della tradizione.	Conservazione e restauro di orizzontamenti a volta.	Conservazione e restauro di solai in legno.
Indicare il rapporto tra la somma dello sviluppo lineare degli elementi e l'area complessiva delle facciate (numero intero tra 0 a 100)	Indicare il rapporto fra la superficie oggetto dell'intervento e la superficie totale delle facciate (numero intero tra 0 a 100).	Indicare il rapporto fra la superficie (in proiezione piana) delle volte da conservare/rafforzare rispetto alla superficie totale degli orizzontamenti dell'edificio (numero intero tra 0 a 100).	Indicare il rapporto fra la superficie (in proiezione piana) degli orizzontamenti in legno da conservare/rafforzare rispetto alla superficie totale degli orizzontamenti dell'edificio (numero intero tra 0 a 100).

ufficio

servizio pubb

deposito/cantina

turistico ricettiva

cantiere autorizzato al 06/04/2009

abile coperta e della superficie occupata da muri portanti, setti, tamponature e tramezz

aggregato

I COLLABENTE
L RUDERE

di competenza dell'unità stessa.



sezione 3:proposta progettuale

i contenuti della sezione 3 sono liberi, si indicano di seguito alcuni elementi guida per la redazione della stessa.

Allegare alla scheda proposte d'intervento

Planimetria con indicazione del perimetro relativo alla proposta di intervento

Allegato fotografico con indicazione dei punti di vista

Relazione storico illustrativa con indicazione di eventuali elementi di pregio storico artistico (DCDR 45/2011) CON RIFERIMENTO AL DECRETO N1/2014 USRC E INTESA SOTTOSCRITTA CON IL MIBAC 'Linee guida per l'identificazione degli elementi di pregio e per la progettazione degli interventi specifici nei centri storici'

Relazione descrittiva dell'intervento

A-Descrizione della categoria d'intervento con riferimento alle categorie sottoelencate;

B-Indicare Cambi di destinazione d'uso: specificare i riferimenti catastali, lo stato di fatto e la nuova destinazione proposta

C-opportunità, motivata, di parziale o totale demolizione

D-Eventuale rilocalizzazione della unità immobiliare in altro sito

Note

(2) Categorie d'intervento:

- . Manutenzione ordinaria:** interventi edili che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, e quelle necessarie a integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Questi interventi hanno come vincolo la conservazione in posizione, materia, struttura e forma originaria degli elementi tecnici interessati dall'intervento.
- . Manutenzione straordinaria:** opere e modifiche necessarie per rinnovare e consolidare parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico-sanitari e tecnologici, così da migliorare i livelli di funzionalità delle singole unità abitative, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio, non alterando i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari. Gli interventi di manutenzione straordinaria comprendono tutte le azioni tecniche, amministrative ed organizzative, incluse le attività analitiche, condotte durante il ciclo di vita utile degli organismi edili e dei loro elementi tecnici, finalizzate al mantenimento delle prestazioni in essere (o al loro allineamento in termini di requisiti, in caso di eventi di degrado o di guasto) in rapporto ad un quadro stabile delle esigenze dell'utenza/committenza. Questi interventi hanno come vincolo la conservazione in posizione, tipo di materiale e forma originaria delle strutture interessate dall'intervento e non prevedono alcun cambio delle destinazioni d'uso.

Restauro critico-conservativo: interventi edili rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibili. Tali interventi comprendono il miglioramento sismico, il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Obiettivo dell'intervento di restauro è la conservazione e la valorizzazione degli elementi, delle forme e dell'insieme di relazioni architettoniche ed ambientali storizzate, individuando, in una visione integrata del costruito urbano, che cosa possa lecitamente essere trasformato e che cosa, invece, debba essere conservato per rendere possibile un uso degli edifici compatibile con le loro intrinseche caratteristiche.

Riqualificazione: interventi specificatamente volti ad eliminare aspetti dell'Unità Edilizia non conformi per forma, tecnica costruttiva e materiale con la cultura materiale del luogo, specie in caso di accertata faticoscenza ai fini della sicurezza statica e della pubblica incolumità. Tali interventi comprendono la ricostruzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio gravemente danneggiati o crollati (strutture verticali ed orizzontali), nonché gli interventi di miglioramento sismico.

Ristrutturazione edilizia: interventi rivolti a trasformare l'Unità Edilizia mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; essi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi e impianti. Tali interventi comprendono il miglioramento sismico.

Ricostruzione: obiettivo degli interventi di ricostruzione è la qualificazione di un programma che, in base alla ricezione di esigenze funzionali, sociali e formali, nonché dei danneggiamenti sismici, realizzi delle opere inserite in modo armonico nell'ambiente circostante e nel rispetto delle regole insediatrice e dei criteri compositivi, morfologici, tecnologici e materici propri del tessuto di riferimento.